

Rassegna del 19/01/2018

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	11
MF	PRIMA PAGINA	12
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	13

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 25 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Scampia
Judo e disciplina
contro le baby gang
di **Goffredo Buccini**
a pagina 17



Il caso
Smartphone rallentati
L'Antitrust indaga
su Apple e Samsung
di **Michelangelo Borriello**
a pagina 21



I conti pubblici

IL RIGORE NON È UN FRENO

di **Alberto Alesina**
e **Francesco Giavazzi**

Il Fiscal compact sembra essere diventato il nemico principale di quasi tutte le forze politiche. Ma è un errore. Quelle regole europee che vengono presentate come una rigida camicia imposta ai nostri conti pubblici, regole che sembrano esigere solo sacrifici, sono invece quelle che oggi possono permetterci di guardare al futuro con sufficiente tranquillità. Troppo spesso si confonde il rigore sui conti pubblici come un freno allo sviluppo. Non è vero. È grazie alla prudenza fiscale seguita quando l'economia va bene che, nel momento in cui arriva una recessione, si possono usare tasse e spesa per attenuarne gli effetti sulle famiglie. Tanto più che l'Italia già oggi rispetta le regole del Fiscal compact. Contrariamente al marzo 2012, quando lo approvammo solennemente nel mezzo di una grave recessione, oggi applicarne le regole è nel nostro interesse. Ma che cos'è il Fiscal compact? È un trattato europeo negoziato inizialmente dal governo Berlusconi e poi firmato dal governo Monti nel 2012, che è fatto di tre regole: 1) il deficit pubblico deve non essere superiore a mezzo punto di Prodotto interno lordo (con una clausola che consente deficit più alti durante una recessione); 2) l'impegno per i Paesi con un debito pubblico superiore al 60% del Pil, di ridurlo ogni anno l'eccezione di un ventesimo, che per l'Italia significa ridurre il debito ogni anno di tre punti e mezzo del Pil.

continua a pagina 24

Il sondaggio I 5 Stelle forti in Sicilia e Lazio. Dem battuti al Sud. FI, Lega e FdI siglano il programma

Collegi, ecco le previsioni

In Lombardia vince il centrodestra 31 a 4. Emilia-Romagna e Toscana al Pd

IL RETROSCENA

Il «terzismo» di Gentiloni

di **Francesco Verderami**

Se la sintonia tra Gentiloni e Renzi sia il caposaldo di un progetto politico, o solo rappresentazione, lo si capirà domani, leggendo il programma elettorale del Pd.

a pagina 6

L'ECONOMIA E LE URNE

I mercati calmi sull'Italia

di **Federico Fubini**

Gli investitori internazionali osservano le ormai prossime elezioni con un sguardo di inedita quiete. Non è il frutto di un clima di fiducia: piuttosto, di indifferenza.

a pagina 3

GIANNELLI

FIGARO QUA, FIGARO LÀ, FIGARO SU, FIGARO GIÙ



Il centrodestra fa il pieno di collegi al Nord e conquista anche il Mezzogiorno. Al Pd restano i collegi nelle regioni rosse, Emilia-Romagna e Toscana, mentre il Movimento 5 Stelle è forte nelle isole ed «espugna» Liguria e Marche. È questa la geografia della politica che emerge dalle simulazioni elaborate nei giorni scorsi dall'Istituto Ipsos sui 231 collegi della Camera. Ma i partiti guardano già al dopo voto. Nel centrodestra Forza Italia e Lega litigano sulla leadership. Berlusconi: «Salvini? Lo vedrei bene come ministro dell'Interno». Ma il leader leghista: se gli italiani premieranno la Lega, sarò io il primo ministro.

da pagina 2 a pagina 9

LETTI DA RIFARE

I nostri ragazzi raccontati da D'Avenia

di **Alessio Ribaldo**



Un osservatorio sui ragazzi, «perché c'è sempre qualcosa di sorprendente da scoprire sugli apparentemente irraggiungibili adolescenti». Alessandro D'Avenia, scrittore e docente liceale, racconta così la nuova rubrica settimanale che, da lunedì, terrà sul Corriere: «Letti da rifare».

a pagina 23

In aereo La cerimonia sopra le Ande cilene: hostess unita a steward



Papa Francesco (81 anni) con Carlos Cluffardi (41 anni) e Paula Podest Ruiz (39 anni): il Pontefice ha sposato la coppia sull'aereo

«Siete sicuri? Allora vi sposo» Il Papa celebra ad alta quota

di **Gian Guido Vecchi**

Un matrimonio a sorpresa. Anche per gli sposi. Uno steward e una hostess. In volo sull'aereo papale in Cile. Erano già sposati civilmente. E hanno due figli. Ma il loro desiderio era sposarsi in chiesa. E hanno chiesto una benedizione al Papa. Ma Francesco — dopo aver chiesto loro il consenso — li ha sposati «in quota».

a pagina 12

MILANO TRE ARRESTI: LA PROVA IN UN VIDEO

«Droga nel drink e poi la violenza Gridavo: basta»

di **Andrea Galli**

La droga nel drink, poi lo stupro di gruppo. La vittima ha 22 anni, è italiana come gli aguzzini. La trappola in un locale del centro di Milano, il trasporto in una casa fuori città: la donna «trattata come selvaggina». Tre arrestati. Gli aggressori inchiodati da un video. Le immagini, unite alle tracce dei telefonini e alle prove del Dna, hanno chiuso la caccia agli stupratori. Il video mostra il momento in cui la droga viene sciolta nel drink e poi fatta bere alla donna. La accompagnano con la macchina fuori Milano, a Bellusco. Nella «tana degli orrori». È un appartamento di proprietà di uno degli stupratori.

a pagina 15

LE MOLESTIE AL LICEO MASSIMO DI ROMA

Il prof: è vero, mi scuso

di **Fulvio Fiano** e **Iliaria Sacchettoni**

a pagina 14

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

In questa campagna ne stiamo vedendo di ogni, compresa la turbo-andreottiana Giulia Bongiorno che si candida con la Lega perché colpita dalla «nitidezza del pensiero di Salvini». Però ce n'è una in grado di batterle tutte ed è la decisione del partito del Vaffa di escludere dalle liste elettorali chi dice le parolacce. Folgorati sulla via del bon ton, i buttafuori della Casaleggio che gestiscono la selezione dei futuri onorevoli hanno intimato che «il turpiloquio nei confronti degli avversari politici a mezzo social è da considerarsi ostativo ai fini della candidatura». Non è uno scherzo. Il movimento nato sull'onda di un eucumenico insulto liberatorio indossa improvvisamente la tunica delle Orsoline. Dopo cinque anni in cui la frase più carina rivolta a un rivale è stata

Vaffa Mai

«ti bruceremo vivo». Dopo centinaia di comizi nei quali la massima fonte di ispirazione grillina, il Grillone, ha mandato a quel paese il mondo intero e dato del «busone» a Vendola e della «vecchia putтана» alla Montalcini (la Montalcini!). Come se un collezionista di barzellette spinte sbattesse il figlio fuori di casa per averne raccontata una su Pierino. La svolta puritana del Vaffantubito imporrà ai Cinquestelle di governo un condono immediato e tombale, da estendere eventualmente alle molestie ai congiunti. Purché venga mantenuta la mirabolante promessa dell'assegno da 1.630 al mese per le famiglie in difficoltà. Altrimenti le parolacce cominceranno a dirle gli elettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:

- combatte la FEBBRE
- DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACCIAIO CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 01/12/13.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVA! INACQUA CALDA

SUSTENIA PLUS

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - vendita e volume integratori tonici, anno farmaceutico ottobre 2013. Gli integratori dietetici non sono intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Cultura

Perché Truffaut ha imparato tutto da Balzac

EDGARDO FRANZOSINI, pagine 30 e 31

Musica

Sanremo, rivince l'amore: ecco le nuove canzoni

GINO CASTALDO, pagine 36 e 37

L'editoriale

LE CRITICHE A REPUBBLICA E IL NOSTRO IMPEGNO

Mario Calabresi

Carlo De Benedetti è stato per oltre un quarto di secolo l'editore di questo giornale, finché cinque anni fa decise di dare la società ai suoi figli per tenerne solo la presidenza. Alla fine di giugno dello scorso anno ha lasciato anche quella mantenendo solo la carica di presidente onorario, senza alcun ruolo decisionale. Purtroppo questa transizione — è ormai sotto gli occhi di tutti — invece di essere risolta in modo sereno, ha lasciato strascichi polemici contro il giornale ma che danneggiano innanzitutto il lascito e la storia di De Benedetti come editore. La rottura con Eugenio Scalfari e le critiche ingenerose al fondatore di *Repubblica* non erano immaginabili, così come quelle mosse al giornale, alla sua identità e a questa direzione.

continua a pagina 29 >

Intervista a



Eugenio Scalfari

“A De Benedetti dico non ami più questo giornale”

Dopo gli attacchi in tv la replica del Fondatore: “Rispettoso da proprietario ma oggi ne aggridesce l'identità”

FRANCESCO MERLO, pagina 13

Pd: no al governissimo “Mai con questa destra”

Delrio: “A sinistra è possibile un'intesa”. Ma D'Alema spacca Leu

Le liste

Berlusconi-Salvini accordo sofferto 5S, il patto siciliano

LOPAPA e ZINITI
pagine 4 e 10

Nessun accordo con il centrodestra dopo le elezioni del 4 marzo. Il ministro Graziano Delrio chiude ad un governo di larghe intese con Berlusconi, Salvini e Meloni con i quali «il Pd non condivide nulla. Non vedo come potremmo mai accordarci dopo il voto con questa destra che pensa di favorire i ricchi con la flat tax». Delrio apre invece ad un'intesa con Liberi e uguali. Polemiche

sulla proposta di “governo del Presidente” lanciata da Massimo D'Alema tra Leu, Forza Italia e il Pd. Anche i vertici di Liberi e uguali bocciano l'idea dell'ex premier. Per Pietro Grasso sarebbe possibile solo per riscrivere la legge elettorale, Laura Boldrini avverte: in questo modo non si motiva l'elettorato di sinistra ad andare alle urne.

CIRIACO e DE MARCHIS, pagine 2 e 3

SUPER ©



TURI KOZYREV/NOOR/LUZ

Quei 500 figli dell'Isis che la Francia non sa come trattare

Secondo la Direction générale de la Sécurité Intérieure (Dgsi) l'agenzia per la sicurezza interna, ci sarebbero trecento donne e cinquecento minorenni francesi negli ex territori dello Stato islamico che potrebbero decidere di tornare in patria. I “leoncini del Califato” hanno partecipato a eccidi e video di propaganda. Il dibattito si concentra però sui bambini più piccoli, vittime inconsapevoli delle scelte dei loro genitori

ANAIS GINORI, all'interno

ECLIPSE CROSS
IL SUV COUPÉ DA UN NUOVO PUNTO DI VISTA.
IL TUO.

VIENI A SCOPRIRLA SABATO 20
E DOMENICA 21 GENNAIO
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI MITSUBISHI.

MITSUBISHI MOTORS
Drive your Ambition
www.mitsubishi-automotive.it

Scuola

Riassunti twitter e test in chat Il decalogo del ministero sull'uso del cellulare in classe

ILARIA VENTURI, pagina 21

Il caso

Drogata e violentata da tre amici a Milano
Le avevano detto
“Ti abbiamo aiutata”

ARGENTI e VANNI, pagina 18

La storia

Addio a Gesualdi
allievo di don Milani
lottò a lungo
per il biotestamento

MARIA CRISTINA CARRATÙ, pagina 20



LE IDEE

NUMERI E CAFFÈ L'ANNO DI TRUMP HA DUE FACCE

Federico Rampini



Un anno di Donald Trump: presidenza inaudita, rivoluzione permanente. Lacerante, provocatorio, i suoi primi 12 mesi erano già racchiusi nel discorso “dark” di quell'Inauguration Day, 20 gennaio 2017, all'insegna della parola «carneficina» con cui lui descriveva un'America allo sbando. Se ha sorpreso è perché mantiene le promesse: anche quando sono abominevoli per oltre metà della nazione (che non lo votò). Non ha fatto nulla per allargare il suo consenso, si è curato soprattutto di consolidare il suo zoccolo duro, minoritario ma fedele. L'economia che va a gonfie vele è il punto forte al suo attivo.

pagine 6 e 7

I MONDI LONTANI DI PRECARI E PENSIONATI

Roberto Mania

La pensione è un problema dei giovani, non degli anziani. E non è un paradosso, nonostante l'opportunistica litania del centrodestra a trazione leghista e del Movimento 5 stelle a trazione populista che parlano di pensioni ma pensano al voto dei pensionati e dei pensionandi.

pagina 29

Intervista a



Sofia Goggia

“Basta pazzie
per le Olimpiadi
ci vuole maturità”

“Nella notte di Capodanno la mia svolta”. Stop ai social
Così la sciatrice si prepara
alla gara della vita

ALESSANDRA RETICO, nello sport

VENERDI

19
01
18ANNO 43
N° 16In Italia
€2,00
con il Venerdì

Roma

Min 11°C
Max 14°C

Milano

Min -1°C
Max 9°C

Rclub Domani il pianeta Instagram

Rclub

con
Bob Dylan
€9,90

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Germania
€2,39 - Belgio,
Francia,
Lussemburgo,
Malesia, Olanda,
Svizzera, Spagna
€2,59 - Danimarca
€3,19 - Regno
Unito €2,29 -
Svezia €1,50

la GRAPHIC NOVEL ANNE FRANK DA DOMANI IN EDICOLA

INCHIESTA A MILANO

Inter a Thohir, s'indaga sul denaro utilizzato per l'acquisto del club

Emilio Randaccio A PAGINA 17



LE STORIE

Giovani a scuola di seduzione

Federico Callegaro A PAGINA 18

Riso dal Nord-Ovest per gli arancini

Alessandro Ballesio A PAGINA 18



SANREMO, LE PAGELLE

Delusione Elio Emozione Ron col testo di Dalla

Dondoni e Venegoni A PAGINA 31



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDÌ 19 GENNAIO 2018 - ANNO 152 N. 18 - 1,50€ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA. DUE IMPERDIBILI VERSIONI DEL DIARIO DI ANNE FRANK.

SIAMO TUTTI ANNE FRANK.



Parlamentare M5S, una rete di controlli interni per evitare le candidature di potenziali contestatori. Esclusi molti «No Vax»

Padoan: temo un governo antieuropeo

Intervista con il ministro dell'Economia: la sfida è fra costruttori e demolitori

UN'ALLEANZA PER COMPETERE NELL'UE

FEDERICO GEREMICCA

Costruttori contro demolitori. La prossima campagna elettorale Pier Carlo Padoan la vede così. Certo, poi ci sono «i maghi» («Quelli che agitano la bacchetta magica») e perfino «le cicale», come evocato giusto ieri da Paolo Gentiloni. Ma dai ragionamenti che il ministro dell'Economia sviluppa nell'intervista concessa al nostro giornale, si intende bene quale crede sarà il duello determinante: costruttori contro demolitori, appunto. E meno male non ha detto rottamatori (il paradossale sarebbe stato sensazionale).

Chi sono i costruttori e chi sono i demolitori? La prima risposta è semplice, e la fornisce lo stesso Padoan: «Siamo noi, che in quattro anni abbiamo trainato il Paese fuori dalle secche della crisi». La seconda categoria, invece, resta avvolta in qualche nebbia: «Quelli che vogliono abolire le riforme avviate...». Provando a decifrare, l'elenco non è lunghissimo. C'è la Lega, certo, che dalle pensioni ai vaccini non vuole che abolire. Ci sono i Cinque Stelle, che di leggi ne vogliono demolire addirittura 400. E c'è Fratelli d'Italia, probabilmente. Mentre non parrebbe lecito inserire nell'elenco Forza Italia che - appunto dai vaccini alla legge Fornero - ha subito stoppato certe velleità dei partner di coalizione.

CONTINUA A PAGINA 25

«Temo un governo antieuropeo». Lo afferma Padoan in un'intervista a «La Stampa». «Senza stabilità - aggiunge il ministro - subiremo le riforme decise da Francia e Germania». Parlamentare M5S, una rete di controlli per evitare candidature scomode. Bresolin, Carugati, Magri, Iacoboni, Lombardo, Sorgi

E L'INTERVISTA DI Barbera ALLE PAG. 2 E 3

CREDITO

Bruxelles anticipa la Bce A marzo piano sulle banche

Dombrovskis: a noi la decisione in Europa vincono i «Prodi-boys»

Marco Bresolin e Marco Zatterin A PAGINA 20

ULTRADESTRA IN RETE

Inni e insulti: neofascisti in fuga sui social russi

Da Facebook alle piattaforme estere: così possiamo minacciare impunemente

Palladino E UN COMMENTO DI VALENTISE ALLE PAG. 7 E 25

BARDOT STA CON LA DENEUVE: IPOCRITE LE DENUNCE DI MOLTE COLLEGHE

B.B. e le molestie: «Attrici civette»



Brigitte Bardot giovanissima: a 83 anni è ancora un'icona del cinema

Paganì A PAGINA 29

«Polizia stufo di fare la foglia di fico per gli eventi cancellati»

Torino, sulla sicurezza scontro fra Gabrielli e la procura generale

* L'affondo. «Siamo stanchi di fare le foglie di fico per gli eventi cancellati rispetto a responsabilità che non sono le nostre». Franco Gabrielli attacca sindaci e magistratura. Il capo della polizia afferma che «la famigerata circolare dopo i fatti di piazza San Carlo contiene un elenco più o meno indicativo di quelle che sono le disposizioni di legge».

* La replica. Il procuratore generale di Torino, Francesco Saluzzo, definisce «inaccettabili» le parole di Gabrielli il quale in serata chiama il magistrato precisando che non c'era «la minima intenzione di polemizzare o interferire con l'attività dell'autorità giudiziaria».

Andrea Rossi A PAGINA 16

PARLA PAMUK

«La letteratura non risponde alla politica»

MARTA OTTAVIANI MILANO

In Turchia si vota ma senza libertà di espressione può esserci vera democrazia?

UN TESTO DI ORHAN PAMUK ALLE PAG. 26 E 27

TEATRO



Cade una scena feriti due coristi Paura al Regio

Torino, urla e lacrime alla chiusura del sipario Turandot interrotta dopo il secondo atto

Assandri e Poletto A PAGINA 30

Palzola advertisement with image of a pizza and text: palzola.it, PALZOLA, Stracemosa, guarnita dolce cremosa

Buongiorno Allacciate le cinture

Buongiorno MATTIA FELTRI ► Giulia Bongiorno, bravissimo avvocato, si candida con la Lega perché è stata «colpita dal pensiero di Salvini» (speriamo non si sia fatta male). Prima battaglia: i vaccini. Anche lei è perplessa per il numero elevato di vaccinazioni obbligatorie e condivide le perplessità, dice, con il mondo scientifico. E che dice il mondo scientifico? «Troppe? Un'affermazione senza alcun fondamento», ha risposto ieri il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Walter Ricciardi. Resta da capire quali competenze in virologia vanta Bongiorno, oltre a quelle in diritto penale, indiscusse. Ma è un dubbio sciocco: in Italia si aggirano ormai milioni di virologi, quasi tutti laureati all'università di Wikipedia. Saremo rimasti in sette o otto, sul suolo patrio, a non avere uno straccio di competenza su cicli

litici o lisogeni (fonte la suddetta università di Wikipedia). Forse siamo rimasti indietro. Siamo gente che se deve risuolare le scarpe va dal ciabattino senza spiegargli come preservare la tomaia, e se deve vaccinare i figli dà credito a Ilaria Capua, un'autorità mondiale, secondo cui non vaccinarli è una follia, e infatti siamo il Paese occidentale con più casi di morbillo. Se si parla di scienza, fidarsi degli scienziati preserva dal morbillo e dalle figure da polastri, com'è successo a Luigi Di Maio, che vuole solo quattro vaccini obbligatori «e poi aumentiamo se ci sono epidemie». Al che il virologo e microbiologo Roberto Burioni ha liberato l'area con un colpo di tacco: «Come dire: se faccio un incidente, poi mi allaccio le cinture».

© EPIC NEL RILIEVO DI ROBERTO

NOBIS advertisement with text: MOBILITÀ GARANTITA PRESSO LA NOSTRA RETE CONVENZIONATA, Tipo di veicolo: AUTOVEETTURA

STAI PENSANDO ALLE VACANZE? NOI TE LE ASSICURIAMO! polizzaviaggio.it



€ 1,50* Venerdì 19 Gennaio 2018

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Poste Italiane SpA - in A.P. - D.L. 353/2003 Anno 154°



ADEMPIMENTI Le imprese minori salvano i costi con l'annotazione Iva

Farina, Rizzardi, Santacroce e Tosoni - pagina 21

SU FACEBOOK Oggi dalle 10,30 il videoforum sulle agevolazioni per il lavoro

Sulla pagina Facebook del Sole



DOMANI PLUS 24 INVESTIRE IN BOND, AZIONI E VALUTE: QUANTO DURERA' IL SOGNO AMERICANO?

Con il Sole 24 Ore

LE CAUSE DELLA CRISI

Quei valori moderni che spingono a innovare

di Edmund S. Phelps

In Occidente, le nazioni soffrono da tempo di un insieme di sintomi: tassi di rendimento del capitale investito modesti; livelli dei salari e del reddito nazionale che crescono a ritmo da lumaca; soddisfazione lavorativa limitata, in particolare tra i giovani; rapporti tra patrimoni e salari elevati, che riducono gli incentivi a lavorare e risparmiare; livelli di debito pubblico e di deficit nella maggior parte dei Paesi; e (in alcuni Paesi) un incremento considerevole del numero di persone in età lavorativa che non vogliono o non riescono a trovare un lavoro.

La causa immediata della stagnazione in Occidente è il persistente rallentamento della produttività, che è cominciato in America intorno al 1968 per poi estendersi all'Italia e alla Francia intorno al 1998, e al Regno Unito e alla Germania intorno al 2004.

La causa di fondo dei rallentamenti della produttività in queste economie, parlando in senso lato, sono le perdite nette dell'innovazione: autoctona complessiva, al netto dei guadagni derivanti dalla rivoluzione digitale e da altre fonti.

Secondo alcuni economisti, come il mio amico Joseph Stiglitz, l'importanza principale delle perdite di innovazione è in Italia, Francia, Regno Unito e Stati Uniti - sta soprattutto nel fatto che i membri della forza lavoro si sentono danneggiati dal rallentamento della crescita dei salari.

Ok dell'Antitrust. Ue all'integrazione - Salgono i ricavi 2017

Via libera a Fs-Anas, vale oltre 11 miliardi. Ma sfuma la Borsa. Più investimenti nelle infrastrutture

Con la via libera dell'Antitrust Ue e la firma ieri al Mise diventa operativa l'integrazione tra Anas, Mase e una conglomerata nelle infrastrutture da oltre 11 miliardi. Ma rispetto agli annunci dei mesi scorsi, la società non sarà quotata in Borsa, come ha spiegato l'ad di Fs, Renato Mazzoncini.

Immobiliare. Finanza e legal tornano nel centro di Milano



Paola Dezza - pagina 11

(nella foto, una veduta notturna di Piazza Cordusio nel centro di Milano)

La crescita dei listini spinge la vendita di quote di minoranza

A Piazza Affari corsa ai collocamenti. Pacchetti per 2,5 miliardi nel 2018

La corsa dell'indice Ftse Mib da metà 2016 ha dato impulso alla volontà di imprenditori e società di capitalizzare parte dei guadagni incamerati, con la cessione di pacchetti di minoranza: negli ultimi mesi sono accaduti poco meno di un miliardo di euro grazie a otto collocamenti accelerati. Esistono che quest'anno, da Mediastar a Generali, ci siano potenziali pacchetti in vendita per diversi miliardi.

Verso il voto. «Nella prossima fase riduzione significativa del debito»



Italia-Europa. Il premier Paolo Gentiloni in un recente vertice Ue con Emmanuel Macron e Angela Merkel

Gentiloni: non è tempo di cicale, non scardinare fisco e pensioni

«Non è il tempo di scardinare i pilastri del nostro sistema, da quello pensionistico a quello fiscale. Non è il tempo delle cicale, ma il tempo della competenza, della serietà, dell'investimento per il futuro».

I CONTI E LA CRESCITA CANDIDATI PREMIER IL FRONTE EUROPEO

Lezioni per il bilancio di L. Codogno e G. Galli

La crisi economico-finanziaria ha intaccato la credibilità dei cosiddetti "esperti" economici, anche in materia di politiche di bilancio. Continua - pagina 8

Le ricette senza volto di Nicola Rossi

A accettare un mese o poco più, e si avvia a votare. E, per un voto, nonostante le apparenze, abbiamo indicazioni circargli obiettivi di politica economica. Continua - pagina 8

L'allerta franco-tedesca di Giorgio Barba Navaretti

Le regole europee non sono abbastanza efficaci per evitare vulnerabilità e rischi sistemici. Continua - pagina 8

PANORAMA

L'una tantum agli statali in tempo per le elezioni

Il governo accelera la procedura post-intesa sul nuovo contratto degli statali. E potrebbe mettere in busta paga a febbraio, pochi giorni prima del voto, gli arretrati (490 euro lordi in media) per 270 mila dipendenti delle "funzioni centrali".

Con il Sole 24 Ore

Governo del presidente fuori dai piani del Colle

La linea del capo dello Stato Mattarella è chiara: i governi nascono in Parlamento. Non non trova quindi credito il "Cello" di "civiltà" e "governo del Presidente", circolata in questi giorni. Palmerini - pagina 2

La riforma Ue accelera Vertice Macron-Merkel

Fiscalon e Merkel (oggi in visita a Parigi) studiano una posizione comune sulle riforme. La priorità è completare l'unione bancaria e quella dei mercati dei capitali. - pagina 6

L'Antitrust indaga su Apple e Samsung

L'Antitrust italiana ha avviato un'indagine per accertare se i prodotti Apple e Samsung possono ridurre nel tempo efficienza e prestazioni. Indagine analoga è già aperta in Francia. - pagina 12

Pochi servizi hi-tech Frena il turismo cinese

Nel 2017 la presenza in Italia di turisti cinesi hanno toccato quota 1,5 milioni. Ma la carenza di servizi wi-fi e di pagamenti elettronici sta frenando la crescita. - pagina 12

Italo, ricavi in crescita Presto la quotazione

Il bilancio 2017 di Italo Nuovo Trasporto Viaggiatori chiude con un +24,8% dei ricavi. Il risultato netto cresce del 5,4%. Quotazione prevista entro il primo trimestre. - pagina 3

#IOTIVOTOSE

Gli «e-lettori»: lotta all'evasione più efficace. Prospette il dialogo sui temi elettorali tra i lettori e il Sole24ore online. Oggi il tema è quello di una più efficace lotta all'evasione fiscale. - pagina 2

LE PROPOSTE UE

Riforma Iva: in arrivo più flessibilità per gli Stati

La Commissione Ue ha proposto nuove norme per dare più flessibilità agli Stati nel fissare le aliquote Iva e creare un contesto fiscale più favorevole allo sviluppo delle Pmi. È la fase finale della revisione della legislazione Iva, che porterà alla creazione di uno spazio unico europeo.

Table with market indicators: FTSE Mib, Dow Jones I., FTSE 100, C/S, Brent oil, Oro Fisiing.

Table with company performance: Alitalia, primo vertice con Air France-Klm: sul tavolo cessione e intese commerciali.

Table with stock market data: Borsa Italiana, FTSE Italia All Share +0,43.

Advertisement for VIVINDUO and SUSTENIUM PLUS, featuring images of the products and text describing their benefits for influenza and nasal congestion.



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140-N° 18
ITALIA
Sped. in A.P. DL 35/2003 con L. 45/2004 art. 1 c. 1 DGR RM



Venerdì 19 Gennaio 2018 • S. Mario

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il Festival
Amore, violenza
e sonorità vintage
Ecco le canzoni
di Sanremo
Vecchio a pag. 25



Libri
Elena Ferrante:
«La storia di Lila
e Lenù è finita,
ma vado avanti»
Pierantozzi a pag. 24



L'opera
Il grattacielo alto
un chilometro:
la grande sfida
dei principi sauditi
Verrazzo a pag. 14



Sport
IN RETE, DENTRO LO SPORT

Documentato ogni giorno per il **Dossier**
sport.ilmessaggero.it

Dalle tasse alla Borsa
Se Trump,
tolte le gaffe,
è promosso
in economia

Oscar Giannino

Si avvicina il secondo discorso sullo Stato dell'Unione di Donald Trump, e domani sarà un anno esatto dal suo insediamento formale: è il caso dunque di farne un bilancio realistico. Composto di una breve premessa, un'osservazione su ciò che si temeva e non è avvenuto, e diverse considerazioni invece su ciò che in economia Trump ha fatto davvero.

La premessa è ovvia. Riguarda l'aliena eterodossia del suo stile di leadership. I grandi Paesi del mondo, nella modernità dell'era digitale e del just in time della connessione planetaria, non solo non hanno mai visto, ma neanche immaginato niente di simile, prima di lui. Una mercuriale incontrollabilità di messaggi diretti al mondo attraverso la costante bulimia di twitter. Ogni canale diplomatico tradizionale saltato. Continue gaffe e marce indietro. Dalla Cina che andava piegata ad America First, e dove poi invece firma impegni per decine di miliardi di dollari chiedendone l'impegno contro la Corea del Nord. Alla Russia di Putin prima sin troppo amica, poi ostile perché Trump aiuta i Paesi estereuropei militarmente contro Mosca, poi di nuovo amica in Siria. Un ballo continuo che consuma collaboratori della prima ora e mette alla porta financo il fidato Steve Bannon, l'ideologo della rivolta contro l'establishment sia democratico sia repubblicano.

Continua a pag. 20
Pompetti a pag. 11

Centrodestra-M5S, battaglia al Sud

► **Sondaggio Swg.** FI-Lega-FdI avanti con il 37,2%, Cinquestelle primo partito, Pd al 23,6%, Leu al 6,8%. Crescono gli indecisi: 37,5%. Gentiloni: «Non è tempo di cicale, errore scardinare fisco e pensioni»

ROMA Indecisi ancora su: sono il 37,5%. La partita si gioca al Sud. È l'esito del sondaggio Swg per Il Messaggero sulle intenzioni di voto a 45 giorni dalle urne. Il centrodestra è in testa con il 37,2%, il Pd riparte, i Cinquestelle sono il primo partito. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni alla Luiss: «Non è tempo di cicale, cautela su fisco e pensioni: non bisogna scardinare i pilastri del sistema, corriamo a due velocità».

Amoruso, Gentili e Rizzo
alle pag. 2 e 3

Berlusconi gela Salvini: «Lui? Al Viminale»
C'è il patto a tre sul programma
E per il Lazio avanza Rampelli

Centrodestra, vertice notturno a palazzo Grazioli: Intesa sul programma ma è duello sulla premiership. Il Cavaliere: «Se torno a palazzo Chigi vedrei bene Salvini al Viminale...». Lazio, avanza Rampelli.

Ajello e Pucci a pag. 5



Mossa di Minniti
Fake news al bando
«Denunce online
sul sito della Polizia»
Cristiana Mangani

Un "bottono rosso" per stanare le falsità che circolano in Rete. Uno scudo contro le fake news.

A pag. 6

Diciotto anni dopo
Craxi, perché resta
un tabù la figura
del modernizzatore
Marco Gervasoni

Bettino Craxi è morto il 19 gennaio di diciotto anni fa ma il suo fantasma continua a perturbare la nostra memoria.

Continua a pag. 20

Cerimonia stile Padrino all'Hilton. Blitz in Italia, 33 arresti



La mafia cinese a Roma per le nozze del boss

Nel video della Polizia un momento del matrimonio del boss cinese a Roma.

A pag. 13

Molestie, il prof confidò al fratello: «Vorrei smettere»

► Roma, il docente del liceo Massimo confessa: «Ero innamorato». La compagna: «Lo perdono»

Michela Allegri

L'interrogatorio nel carcere di Regina Coeli diventa uno sfogo, una confessione disperata. «Quando è arrivata la polizia è stata una liberazione. Ne avevo parlato con mio fratello, lui mi aveva detto di smettere, ma non ci riuscivo, ogni volta che mi arrivava un messaggio ci ricascavo».

A pag. 8

Il nuovo codice etico
«Niente chat private»
I docenti si dividono

Codice etico e sanzioni disciplinari nella scuola, a finire sotto esame sono le chat tra professori e studenti. E i docenti si dividono.

Loiacono a pag. 9

È l'epidemia più grave dal 2004, inutili molti tipi di vaccino
L'influenza blocca 4 milioni di italiani

ROMA L'influenza non ha mai colpito così tanti italiani come negli ultimi 14 anni. Con quasi 4 milioni di connazionali a letto, con febbre alta, tosse, mal di testa e dolori articolari, quest'anno si sono raggiunti contagi da record. Ad dirittura superiori a quelli della stagione influenzale 2009-2010, quella della «pandemia» della suina. E, anche se il picco probabilmente è stato già raggiunto, la stagione influenzale potrebbe prolungarsi più del previsto. «La coda dell'influenza potrebbe essere lunga», conferma Gianni Rezza, direttore del Dipartimento Malattie infettive dell'Iss.

Arcovio a pag. 12

Esodi ridotti, ma serve l'ok dei sindacati
Il piano di Telecom per il riassetto:
7.500 esuberanti e duemila assunzioni



Rosario Dimito

Tim ha scoperto le carte e nella prima riunione sui tagli del personale le cose sembrano andate meglio di quanto si temesse. A fronte di previsioni per il-12 mila uscite, il piano proposto da Tim ne prevede non più di 7.500.

A pag. 15

GEMELLI, INIZIA LA SVOLTA



Buongiorno, Gemelli! Domani Sole in Acquario, influenze fortunato, ma potete già oggi cominciare il vostro nuovo corso, professionale o sentimentale, che le stelle annunciano quest'anno. Venerdì, giorno di Venere, per voi operativa anche in campo finanziario. Occasioni nuove e particolarmente invoglianti si presentano lontano. Fate uscire fuori l'essenza dei Gemelli, avete la fortuna di essere segno "doppio" - dove non riesce Castore, arriva Polluce. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

Piacere,

Luce, gas, efficienza energetica e servizi

Scopri di più su piacere.engie.it



il Giornale



VENERDI 29 GENNAIO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 16 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Dedicato (tel. 02.50400011)

CONTROSTORIE

IL CASO CHOC DI MILANO

Anziana ricoverata, gli immigrati le occupano la casa

■ Fa scalpore il caso della pensionata di 71 anni della periferia di Milano a cui è stata occupata la casa da immigrati mentre era ricoverata in ospedale. Il racket imperversa nell'indifferenza della politica.

Bulian, Giannoni e Zurlo alle pagine 2-3

MILANO, APPELLO A PREFETTO E SINDACO

DOVETE SALVARE LA RAZZA «ROSA»

di Alessandro Sallusti

Questa è una lettera aperta alle autorità milanesi, ma penso che il contenuto possa interessare anche oltre i confini della città. Mi rivolgo al prefetto Luciana Lamorgese, al sindaco Beppe Sala, all'arcivescovo Mario Delpini e a tutti coloro che si occupano con ruoli di responsabilità e a vario titolo di Milano e dei suoi cittadini.

Conoscendo le vostre idee, immagino che siate rimasti quantomeno perplessi di fronte alle parole di Attilio Fontana, candidato governatore della Lombardia per il centrodestra, sulla necessità di «difendere la razza bianca» dall'immigrazione incontrollata. Come sapete, il dibattito che ne è seguito si è sviluppato attorno all'uso improprio della parola «razza» (scritta in Costituzione ma per i più fuorilegge) e sulla pericolosità del populismo. Insomma, chiacchiere da salotto tra politici, giornalisti e presunti intellettuali. Io con questa lettera vorrei riportarvi ai fatti. In particolare a un fatto che da qualche giorno

stiamo raccontando su questo *Giornale*. Riguarda un'anziana signora milanese (per tutelarla l'abbiamo chiamata Rosa) che abita, o meglio abitava, in un monolocale nel quartiere Case bianche, zona Linate, noto perché tappa della recente visita di Papa Francesco a Milano. Alla vigilia di Natale, Rosa, 70 anni, è stata ricoverata in ospedale e pochi giorni dopo la sua casa, con dentro tutti i suoi effetti personali, è stata occupata da 6 immigrati senegalesi in un primo tempo, e da altri signori poi, li indirizzati da un capo famiglia rom noto per gestire il racket delle occupazioni abusive.

Egredi signori. È passato quasi un mese, ma nonostante l'allarme lanciato dai vicini e dai volontari di zona nulla è successo. La casa della signora Rosa, completa di arredamento, è passata da bene pubblico (assegnato a una cittadina italiana che aveva i requisiti per abitarsela) a bene privato della mafia immigrati-zingari. E si aggiunge (...)

segue a pagina 3

Quel paesino di 90 anime cimitero di scorie nucleari

Alfano a pagina 20



MISURE ANTI FAKE NEWS

Notizie, arriva lo Stato di polizia

Minniti vara il piano: basta una segnalazione e scatta l'inchiesta

di Vittorio Macioce

Una volta c'erano le leggende metropolitane. Qualcuno entrava in un bar e al terzo bicchiere raccontava una storia inverosimile raccontata di seconda mano. La prima reazione era uno scetti-

cismo diffuso. A quel punto il narratore cominciava a giurare e spergiurare che era tutto vero. La prova, in genere, era: me lo ha detto (...)

segue a pagina 12
Giannini a pagina 12

FIRMATO IL PROGRAMMA

BERLUSCONI CHIUDE I GIOCHI

Accordo con Salvini e Meloni: centrodestra pronto a governare
Fisco, pensioni, sicurezza e famiglia: i 10 punti

LA FAIDA A «REPUBBLICA»



AMARO Eugenio Scalfari fondatore di «Repubblica»

Scalfari le canta a De Benedetti Storia di un odio lungo 40 anni

di Paolo Guzzanti e Massimo Malpica

a pagina 10

■ Un programma in dieci punti, dalle tasse alla sicurezza ai vincoli europei. È il programma firmato ieri sera da Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni, che sancisce l'alleanza del centrodestra sui contenuti. Ancora da limare la suddivisione dei collegi con il «quarto polo». Berlusconi: «Io premier se potrò, Salvini al Viminale».

servizi alle pagine 4-5

MANOVRE ELETTORALI NEL PD

La candidatura di Di Pietro nuova trappola per Renzi

Yoda a pagina 6

L'ADDIO DEL LEADER NCD

Alfano, il passo indietro e i guai giudiziari del babbo

Boschi a pagina 8

LE PARLAMENTARIE GRILLINE

Ecco la «competenza» M5S: un seggio allo spogliarellista

Gigante e Marino a pagina 9

MENO AMORE, PIÙ CRONACA

Ecco le pagelle alle canzoni che sentiremo a Sanremo

di Paolo Giordano

Claudio Baglioni (nella foto) promette che le canzoni del suo Festival - a Sanremo dal 6 al 10 febbraio - saranno una descrizione del nostro tempo: «Niente slogan, molti dubbi, tante domande». Insomma, meno rime cuore/amore. Noi le abbiamo ascoltate. Tra i big spiccano Eralda Meta e Fabrizio Moro, Annalisa, Ron e Nina Zilli, ma anche Max Gazzè «terrorizzato dall'Auditel», spiega di voler «puntare i riflettori sul potere evocativo delle canzoni» come se il Festival fosse una rassegna letteraria.



a pagina 27

Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi



Così farò rinascere l'arte (con Forza Italia)

Mi sembra opportuno far conoscere ai lettori la mia posizione politica in vista del voto. La scelta di un patto federativo con Forza Italia è la conseguenza logica di una lunga storia di fertili rapporti con Silvio Berlusconi, fin dalla fine degli anni '80, con l'attività editoriale tra scrittura e televisione, e con la condivisione di un'urgenza politica determinata da Tangentopoli. Io, in verità, entrai in Parlamento come indipendente del Partito liberale nel 1992. Da allora, con diversi avvicina-

menti all'area radicale, ho conservato un rapporto organico con Forza Italia, assumendo ruoli che avevano un contenuto univoco, da presidente della commissione Cultura della Camera ad assessore ai Beni culturali della Regione Sicilia, e che hanno sempre ottenuto il rispetto anche dell'opposizione. È forse questa la ragione per cui, anche in Fortezza Italia, i valori della bellezza e della civiltà artistica non sono mai stati componenti politici essenziali. È questo l'obiettivo di «Rinascimen-

to», che non vuole porsi in alternativa a Forza Italia ma integrare quelle linee guida che, nel breve periodo della mia presenza nel governo, ci portarono alla ricostruzione dei teatri La Fenice di Venezia e Petruzzelli di Bari, al vincolo del Porto vecchio di Trieste, alla creazione dei poli museali, e altre imprese che aprirono la politica del centrodestra a una componente importante e decisiva per il buon governo dell'Italia. Ora questa componente fa parte integrante del programma.



Crescono gli oboli a chi non fa nulla

Una folla di mantenuti

Le pensioni sociali a chi non ha pagato un euro di contributi nel 2017 sono aumentate del 17%: ormai le incassano 850mila persone, tra cui 70mila immigrati. Per un costo annuo di 22 miliardi

La rivolta di Padova: cittadini soffocati dal fisco vorace, che finisce quasi tutto allo Stato

Alleanze improvvisate

I partiti sono una macedonia indigeribile

di MELANIA RIZZOLI

Come è possibile che stiano insieme, che abbiano fatto una pubblica promessa di amore, lealtà e fedeltà essendo così diversi e non avendo nulla, ma proprio nulla in comune? Si usa dire che gli opposti si attraggono, ma spesso si tratta di unioni impossibili o, in alcuni casi, di matrimoni di necessità. All'apertura di questa campagna elettorale, infatti, si sono formate coalizioni improbabili fino a ieri, alleanze politiche e improvvisate, che sono state però concordate e messe nero su bianco, favorendo la congiunzione di forze politiche che hanno sempre avuto programmi e ideali diametralmente opposti. Chi fino a ieri spingeva per gli Stati Uniti d'Europa, oggi ha stretto patti con chi voleva l'Italia fuori dall'euro. Chi invocava il matrimonio egualitario e le adozioni gay si è alleato con chi ha difeso il Family Day. Chi si dichiarava a favore del suicidio assistito e dell'eutanasia oggi è in coalizione con chi l'ha osteggiata e condannata pubblicamente come omicidio. Chi ha criticato il decreto Sblocca Italia ora è sotto braccio con chi lo ha approvato. Chi ha difeso, firmato e donato il nome alla legge elettorale, si è accordato con chi l'ha definita un imbroglio ed ha presentato ricorso, e le numerose liste civetta sono state costrette ad ancorarsi ai grandi partiti che hanno combattuto, per sfruttare l'effetto traino e superare la faticosa soglia del 3%.

Il Rosatellum cioè ha determinato matrimoni elettorali che hanno dell'incredibile, se persino la laica (...)

segue a pagina 5

Niente lavoro, niente contributi, 453 al mese per 13 mensilità. La cuccagna dell'Inps finanziata dalla collettività continua a raccogliere adesioni. Secondo gli ultimi dati

di SANDRO IACOMETTI
diffusi dall'Istituto guidato da Tito Boeri i nuovi assegni sociali erogati nel 2017 sono aumentati del 17,7%, passando da 36.740 a

43.249. Un successo scontato, quello del benefit a spese dei contribuenti, se si considera (...)

segue a pagina 3

Insulti gratuiti alla Petacci

Le farneticazioni poco satiriche di Gene Gnocchi

di VITTORIO FELTRI

Gene Gnocchi, comico sui generis, rivendica il diritto di satira, e fin qui ha ragione. Si può e si deve ridere su tutto e su tutti, talvolta mancando di rispetto a qualcuno. La libertà è un bene superiore e quelli che la vorrebbero limitare non meritano di essere ascoltati. Noi, e il giornale che facciamo non a caso si chiama *Libero*, siamo i primi a dire con forza che non bisogna fare la guerra alle parole.

Cosicché riconosca a Gnocchi la facoltà di dare sfogo alla sua creatività umoristica. Ci mancherebbe altro.



Gene Gnocchi

Siamo stati perseguitati anche dall'Ordine dei giornalisti, che invece dovrebbe tutelarci, perché abbiamo spesso usato un linguaggio disinvolto per descrivere la realtà. Ultimamente il direttore responsabile Pietro Senaldi è stato ingiustamente sanzionato per il titolo: «patata bollente» riferito al sindaco Raggi alle prese con grane amministrative romane, il che è assurdo oltre che ridicolo. Pertanto non vogliamo prendercela con chi scherza sui protagonisti (...)

segue a pagina 9

Il capo della Lega si confessa.

Ecco la vita privata e segreta di Salvini

Berlusconi: «Matteo sarà il mio ministro dell'Interno»
Lui: «Solo se mi batti»

di PINO FARINOTTI
a pagina 7

«Cambiamo tutto»

La Ue ammette: facciamo pena

di UGO BERTONE

Non si ferma più Pierre Moscovici, commissario europeo agli affari economici di fede socialista, già definito a suo tempo dagli addetti ai lavori «una fetta di prosciutto francese (...)

segue a pagina 19

Lei al bagno, mettono la pillola nel bicchiere

Drogata e stuprata da tre italiani

di SALVATORE GARZILLO

Non gli bastava essere solo un amico, voleva qualcosa di più, voleva tutto. Così l'ha attirata nella trappola invitandola a bere con lui, l'ha drogata usando benzodiazepine (...)

segue a pagina 15

Caffeina

Francesco Schettino, il comandante condannato per il naufragio della Concordia, vuole iscriversi all'università. Esisterà la facoltà di «Scienze della navigazione»?

Emme

Il ragazzo stritolato dal tornio nel Bresciano

Padre vede morire il figlio al lavoro

di RENATO FARINA

Il tornio ha afferrato per il maglione la giovane vita di Luca Lecci, 19 anni, operaio, figlio del padrone, e l'ha stritolato. Stava fresando in un capannone di Rovato, provincia di Brescia. Era bravo, Luca. Era la soddisfazione di suo papà. Non davanti a Luca, (...)

segue a pagina 13

Vogliono stare in acqua per conto loro



I delfini detestano nuotare con noi

di MARINELLA MERONI

I delfini suscitano simpatia, forse perché sembra sorridano sempre, espressione invece dovuta alla forma della loro

bocca. Sono anche una specie protetta e, per questo, tutelata dalla legge, anche se non tutti rinchiusi nei delfinari ne beneficiano. (...)

segue a pagina 17

Minori truccati e in pose sexy per vendere vestiti

Chi tutela i bimbi usati dalla moda?

di ROBERTO ALESSI

Ancora non mi ero ripreso dalla cronaca di questi giorni, tre insegnanti in tre differenti licei coinvolti in atti di molestie su liceali minorenni (uno sospeso, uno che s'è tolto dalla circolazione, un altro addirittura arrestato) ed ecco che vedo una pubblicità (...)

segue a pagina 16

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911
immobiledream@immobiledream.it
www.immobiledream.it

immobiledream

Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carino
Prodotto: Immobiledream

Solo Legale: Acqua Via Dora 2

brevivet
Venerdì 19 gennaio 2018
 ANNO LI n° 16
 1,50 €
 San Bassiano
 vescovo

Opportunità di acquisto in edicola: **Avvenire** - Luoghi dell'Infinito 4,20 €

9 771 120 602005

5 1968-2018
 IL FUTURO
 OGGI OGNI GIORNO

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

brevivet

TERRA SANTA
 INCHIESTA SULLE CAUSE DELLA CRISI
 VOLENTI TUTTI GLI AEROPORTI D'ITALIA
 INCHIESTA SULLE CAUSE DELLA CRISI

9 771 120 602005

Missione Sahel
 Si muove Londra
 Giro: dagli italiani
 solo addestramento

LIVERANI e PALMAS A PAGINA 6

Era malato di Sla
 È morto a Firenze
 Michele Gesualdi
 allievo di don Milani

BRANCALÈ A PAGINA 19

Russiate
 Trump sfida Mueller
 e sul muro tira dritto
 smentendo lo staff

MOLINARI A PAGINA 21

Cellulari
 Anche l'Italia indaga
 su Apple e Amazon
 per l'obsolescenza

SACCÒ A PAGINA 26

EDITORIALE
 PERCHÉ LO STATO NON DEVE PRODURRE

IL PESO DELLE ARMI

RAUL CARUSO

È iniziata la campagna elettorale e i leader di partiti e movimenti hanno cominciato a esporre le proprie promesse su aspetti decisamente prevedibili. A mancare nella lista dei temi trattati, però, sono da sempre alcuni argomenti delicati come quelli inerenti alla produzione militare del nostro Paese. Un problema mai affrontato con completezza dai politici di qualsivoglia orientamento e formazione politica è, in particolare, quello dell'impiego pubblico nella produzione e nell'esportazione di armamenti. I cittadini italiani, attraverso il Ministero dell'Economia e Finanze, infatti possiedono la quota maggioritaria di uno dei primi dieci produttori di armi al mondo, vale a dire Leonardo (ex Finmeccanica) che negli ultimi anni ha ceduto le attività nei settori civili per concentrare il proprio impegno nella produzione militare. Tale "militarizzazione" della politica industriale italiana, tuttavia, non sembra abbia mai suscitato dubbi o perplessità in alcun esponente della nostra classe dirigente. Invero, il controllo pubblico di un produttore di armi quotato in Borsa pone inevitabilmente alcune serie criticità che andrebbero affrontate senza indugio.

In primo luogo, esiste un problema oggettivo di conflitto di interessi tra gli obiettivi dello Stato azionista di maggioranza e quello di amministratori e azionisti di minoranza. La proprietà statale, infatti, è giustificabile alla luce di esigenze di difesa. Obiettivi dello Stato devono essere la sicurezza e la pace. Obiettivo di amministratori e azionisti di minoranza sono il raggiungimento del più elevato profitto possibile. Uno Stato, quindi, potrebbe razionalmente voler limitare le proprie esportazioni di armamenti per non compromettere la pace a livello globale o, comunque, per evitare di alimentare crisi e situazioni di instabilità e di insicurezza "importabili" da regioni limitrofe. Non per nulla il Parlamento italiano ha liberamente ratificato il Trattato sul commercio internazionale di armi convenzionali, che pone limiti stringenti alle esportazioni verso Paesi coinvolti in conflitti o in cui siano accertate violazioni dei diritti umani. Chiaramente l'interesse di amministratori e azionisti di minoranza può essere decisamente in controtendenza rispetto a questo, poiché limiti e vincoli alle esportazioni diminuiscono i profitti attesi e il Governo potrebbe subire pressioni per eludere restrizioni altrimenti opportune. In ultimo, limiti meno vincolanti alle esportazioni potrebbero essere in contrasto con le esigenze strategiche e di sicurezza del Paese oltre a porre un problema oggettivo di rispetto dei Trattati internazionali.

continua a pagina 2

Il fatto. Nel 2017 nascite ancora giù (463mila) e impennata dei decessi (665mila): è il nuovo record negativo. Risposta di tutte le forze politiche

Il patto delle culle

*I partiti con l'appello del Forum delle famiglie
 La bassa natalità è vera emergenza del Paese*

Presentata la campagna per spingere la politica a scegliere la natalità come priorità della prossima legislatura. I demografi Biagiardi e Rosina: il 2017 anno nero. De Palo: fare fronte comune sui bebè o il Paese collassa. La promessa via Twitter dei leader e dei partiti: stavolta non ci voteremo dall'altra parte. Da oggi la prova della verità nei programmi consegnati al Viminale. Anche i movimenti in campo: investire sul futuro è un fatto di giustizia sociale.



GUERRIERI e IASEVOLI A PAGINA 7

Governo. Padoan: via troppi giovani
Gentiloni: pensioni e fisco da preservare

Il presidente del Consiglio invita a non disperdere i risultati raggiunti e a proseguire sulla strada della serietà: «Non è il tempo delle cicale, è il tempo della competenza e dell'investimento sul futuro». Sulla stessa linea il ministro dell'Economia.

PINI A PAGINA 8

«Si responsabile»
Smartphone a scuola
Arriva il decalogo

Dieci criteri per spingere la scuola italiana ad affrontare con fiducia e consapevolezza la sfida degli strumenti digitali di comunicazione. Il testo, che viene presentato oggi a Bologna dalla ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli agli «stati generali» della scuola del futuro, è stato redatto da una commissione di esperti e insiste sull'educazione alla responsabilità nell'uso degli smartphone e sul ruolo attivo di insegnanti e famiglie.

ONIGIENE A PAGINA 10



IN CILE RICHIAMO CONTRO LA PRECARIETÀ. POI IL PASSAGGIO IN PERÙ

Francesco: «Attenti a chi si approfitta dei poveri»

Stefania Falasca

Al piedi delle Ande una Messa per l'integrazione fra i popoli ha segnato l'ultimo giorno cileño del Papa argentino. A fianco del Cerro Dragón, la città di Iquique, la frontiera di vento e di colori. L'uscita dal Cile verso il Perù Francesco ha voluto segnare in questa storica di sabbia...

CAPUZZI NEL PRIMOPIANO ALLE PAGINE 4 E 5

La sorpresa
Paula e Carlos si sposano in volo
Celebra il Papa

SERVIZIO A PAGINA 5

Cultura digitale
Necessaria la formazione di tipo liceale

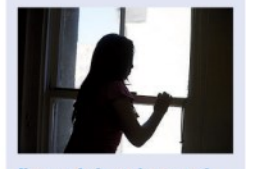
F. PROFUMO A PAGINA 3

I NOSTRI TEMI
«Case chiuse»
Sulla prostituzione il cortocircuito del femminismo

ANTONELLA MARIANI

«Voglio vedere molte altre donne strappare la verità dalle loro viscere su ciò che la prostituzione gli ha fatto e su ciò che continuerà a causare alle altre donne e ragazze, finché il mondo non prenderà coscienza». Rachel Moran oggi ha 42 anni. Ne aveva appena 15 quando iniziò a venderci per strada.

A PAGINA 3



Il caso britannico e noi
Non è necessario un ministero per sostenere i legami

UMBERTO FOLENA

Soli. Soli con un cane, senza un cane, come un cane. Soli senza nessuno a cui chiedere qualcosa, a cui dare qualcosa. Soli, richiusi in un guscio quotidiano sempre uguale fatto dei soliti gesti, la solita minestra, la solita televisione. Finché tutto si spegne. Per quante persone la vita è così, senza scampo? In Gran Bretagna moltissime...

A PAGINA 2

Reportage dalla Puglia
La disfida del gas sul fronte Tap
gasdotto che divide

DIEGO MOTTA

Gli otto chilometri - più lunghi del mondo - iniziano in località San Basilio, nel Comune di Melendugno, e arrivano alla Masseria del Capitano. Siamo in Salento, nel cantiere più discusso d'Italia, il "cantiere No Tap" recita beffardamente una scritta all'ingresso dell'area presidiata da militari e forze dell'ordine.

A PAGINA 9

#maipiu
 INGIUSTIZIE
 DISCRIMINAZIONI
 LEBBRE DEL MONDO

65^ GML
 GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA
28 GENNAIO 2018

AIFO
www.aifo.it

Agorà sette
Il racconto
 Ricordi e magia sulla "casa in collina" di Sarajevo

GINZBURG A PAGINA 11

La mostra
 Lotto e Leopardi a Recanati, un dialogo d'autore

ZACCURI A PAGINA 14

Sanremo
 Tra i brani in gara, Ron canta un inedito di Dalla

CALVINI A PAGINA 15

S Sarà questo il Paradiso?

COME UN FIUME **Eraldo Affinati**

Da ragazzo, quando studiano Lettere, avevo scaricato l'idea di poter diventare un professore universitario: ero troppo isolato e non disponevo di appoggi da cui partire. Avevo bisogno di uno stipendio e restare nel coddazzo di qualche ordinario in attesa di chissà quale corsia preferenziale per ottenere la tanto agognata cattedra non suscitava il mio entusiasmo. Così feci qualche supplenza nelle scuole di ogni ordine e grado: rappresento una soluzione a numerosi problemi anche interiori. Appena entrati nell'aula, percepì la presenza di un ambiente favorevole. Proprio io che ero sempre stato timido e introverso, quasi incapace di intrattenere rapporti sociali, nella quotidiana attività didattica mostravo, di fronte a me stesso, un'inaspettata disinvoltura. Ora, di tanto in tanto, vengo chiamato a tenere lezioni accademiche e ritrovo negli occhi di chi mi ascolta le stesse attese che nutrono i miei sogni giovanili. Le scorse settimane ho parlato a centinaia di ragazze che stanno studiando scienza della formazione: il loro obiettivo è quello di diventare maestre d'asilo. Vedevo quegli occhi illuminati e pensavo: saranno loro a favorire la crescita dei nostri bambini. È stato come osservare lo scorrere di un fiume impetuoso diretto verso le rapide: forse da questa emozione nasce il mio sentimento religioso.

© IMPIEGHETTI MERISANO

QUERINIANA

ANSELM GRÜN
ABBI FIDUCIA
 Parole di speranza nel tempo della malattia

Spiritualità 179 | 128 pagine | € 14,00

due novità

ERICH PRZYWARA
UMILTÀ, PAZIENZA E AMORE

Meditazioni 235 | 112 pagine | € 8,50

scopri le altre novità su www.queriniana.it
 tel. 030 2306925 | vendite@queriniana.it



Berlusconi candida a ministro dell'Interno **Salvini**, che risponde: "Mandiamo in galera gli **evasori fiscali**". Un modo come un altro per giocare il Viminale



il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Venerdì 19 gennaio 2018 - Anno 10 - n° 18
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I RACCOMANDATI La madre archiviò Matteo

Renzi & Nardella, la figlia della pm bocciata e assunta

■ Dopo che era stata respinta al concorso in Comune, il primo cittadino del Pd l'ha "promossa" alla Città Metropolitana

CENTRODESTRA
Bongiorno, ultima orfana di Fini, corre con Salvini

VIVA IL PAPA CHE DIFENDE LA TERRA

○ VECCHI A PAG. 9

○ BUTTAFUOCO A PAG. 6-7

○ MASSIMO FINI A PAG. 13

LA LETTERA "Rispetto i requisiti anche io"



Caro sindaco, non sono figlia di Vip ma ho un curriculum: prenda me

○ CAROLINA MARTELLI A PAG. 9

Quelli capaci (di tutto)

» MARCO TRAVAGLIO

L'ultima volta da Lilli Gruber, Matteo Renzi ha attaccato la solita equazione farlocca: siccome hanno alcuni sindaci indagati come la Raggi, mentre lui non ha "mai ricevuto un avviso di garanzia", tutti i 5Stelle sono incapaci. E Di Maio più di tutti. La Gruber gli ha fatto osservare che anche il sindaco Pd di Milano, Beppe Sala, è sotto processo (e, aggiungiamo noi, per storie un pochino più gravi: carte truccate sul più grande appalto di Expo e commesse senza gara per il verde pubblico, con spesa triplicata). A quel punto Renzi, anziché di Sala, s'è messo a parlare della Appendino. Ora, per carità: può darsi che Di Maio, se mai avrà l'occasione di governare, si riveli un disastro, ma questo lo sapremo solo allora. Arguirlo dalle indagini sui sindaci sarebbe arduo, visto che nessuna dimostrala loro incompetenza. A Roma la Raggi è imputata per una dichiarazione all'Anticorruzione sulla nomina di uno dei 190 dirigenti comunali, fratello del suo capo del Personale Raffaele Marra. A Torino la Appendino è indagata per falso per avere speso di un anno, nel bilancio comunale, la restituzione di un prestito contratto dalla giunta Fassino, che a sua volta aveva postdatato per anni quella voce di spesa; e per omicidio e lesioni colpose nella tragedia di piazza San Carlo (1 morto e 1500 feriti), dove si proiettava la partita Juventus-Barcellona in base a una delibera analoga a quella adottata da Fassino due anni prima, già in piena emergenza Isis. A Livorno Nogarini è indagato per la bancarotta di una municipalizzata mai fallita (ma salvata da lui col concordato preventivo) e per omicidio e disastro colposo in una alluvione (accusa simile a quella toccata a molti altri sindaci: dalla pd Vincenzi a Genova, poi condannata, all'ex MSS Pizzarotti a Parma).

Le vicende che non investono la questione morale, perché non celano interessi privati e attendono la verifica processuale, non andrebbero usate in campagna elettorale, anche perché è inutile: per quanto disinformati dai telegiornali, gli italiani non hanno l'anello al naso e sanno ancora distinguere fra una mazzetta e una disgrazia. In alternativa, bisognerebbe parlare di tutti i sindaci indagati, anche dei propri. Ma concentriamoci sull'altro refrain renziano: "Mai ricevuto un avviso di garanzia". Il che è vero: le nostre critiche alla persona di Renzi hanno sempre riguardato faccende politiche, mai giudiziarie. Ma con un paio di eccezioni. La prima è lo scandalo che l'ha appena coinvolto per la soffiata sul Decreto banche popolari che ha consentito a De Benedetti di speculare con una plusvalenza di 600 mila euro.

DE BENEDETTI & C. al tramonto

Repubblica, è la fine di un'era: tutti contro tutti (però con Silvio)

○ FELTRI A PAG. 4



MA ORA I POLITICI SE NE FREGANO DEI GIORNALI

○ ANTONIO PADELLARO A PAG. 5

È IL PREZZO DA PAGARE PER L'EDITORE "IMPURO"

○ GIOVANNI VALENTINI A PAG. 13

MILENA GABANELLI La Polizia vigilerà sulle "bufale" in campagna elettorale

"Questa guerra alle fake news è aria fritta in pasto alla gente"



■ L'annuncio del ministro Minniti: fino al 4 marzo la Postale controllerà le notizie: raccoglierà dati su quelle "infondate" e rilancerà "le smentite ufficiali"

○ DELLA SALA, MASSARI E TECCE A PAG. 2-3

La cattiveria

La Bongiorno: "Mi candido con Salvini, colpita dalla nitidezza del suo pensiero". E il singolare non è a caso

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

"THE POST" Dietro il film

I Pentagon Papers: storia del duello giornali-potere che ha ispirato Spielberg



■ Nel 1971 prima il New York Times e poi il Washington Post rivelano i dossier sulle bugie della Casa Bianca sul Vietnam

○ COLOMBO E PISTOLINI A PAG. 16-17

NON SOLO CONSI

Saltalamacchia, il generale ai pm: "Guai a intercettare i miei carabinieri"



■ Il capo dell'Arma in Toscana, amico di babbo Renzi, chiede di non ascoltare i suoi uomini accusati di violenze in caserma

○ SANSA A PAG. 8

SANREMO I 20 brani in gara: poco amore e molta nostalgia

Ron e l'ultima luna di Lucio

» SILVIA TRUZZI

Non c'è sesso senza amore, ma un po' di canzoni sì. Quest'anno ci sono meno cuori sanguinanti e zuccherosi, rispetto al solito (è stata sempre un'overdose) nella selezione dei 20 brani che dal 6 all'11 febbraio garreranno a Sanremo. Più gli altri demoni che l'amore: uno è certamente il tempo che passa, questione che tormenta diversi interpreti (forse per ragioni anagrafiche). Su questa parola Claudio Baglio-



ni - decisamente meglio come direttore artistico che come maître a penser, quale si sospetta ritenga di essere - ha insistito molto ieri, prima e dopo l'ascolto delle canzoni.

A PAGINA 19

RENZUSCONI
di Andrea Scanzi

RENZUSCONI
L'INTERVISTA CON ANDREA SCANZI

QUINTA RISTAMPA

12€ in libreria

Che c'è di **BELLO**

Churchill story, Goldoni noir, Fassbinder e le ville del '700

DA PAG. 20 A PAG. 23

SEQUE A PAGINA 24



Domani su Alias

STORIE MOLESTE Con un intervento facciamo nostro, tra gli altri, un punto del decalogo di «Non una di meno»: libere di parlare



In edicola il Diplò

GENNAIO Da Varsavia a Washington un Sessantotto alla rovescia. E la discussione sui vaccini obbligatori sbarca anche in Francia



L'intervista

KAMEL DAUD Dopo aver rovesciato «Lo straniero» lo scrittore algerino racconta le sue «indipendenze»
Francesca Del Vecchio pagina 11

■ CON "IN MOVIMENTO"
4 EURO 1,00
■ CON "LE MOUVES
DIPLOMATIQUE"
4 EURO 2,00

quotidiano comunista
il manifesto

VENERDI 19 GENNAIO 2018 - ANNO XLVIII - N° 16 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Paolo Gentiloni, Matteo Renzi, Giuliano Poletti foto LaPresse



Terminator

Aumento record del lavoro a termine e crollo del 30% dei contratti a tempo indeterminato: l'Inps ribadisce il fallimento del jobs act e certifica il 2017 come l'anno della precarizzazione. E mentre Telecom manda a casa 12 mila dipendenti, Padoan ammette: troppi giovani se ne vanno **pagine 4, 5**

all'interno
Verso il voto
L'Europa chiama, Gentiloni risponde: «Non siamo cicale»
Francia e Germania fanno il tifo per le forze pro-euro. Il premier uscente: Non è il momento di scardinare i pilastri del nostro sistema, dalle pensioni al fisco
ANDREA COLOMBO
PAGINA 2



D'Alema
Il «governo del presidente» agita Si Grasso lo corregge
L'ex premier al Pd in vista del dopo-voto: «Non facciamoci del male. Dem all'attacco, ma anche Leu va in fibrillazione. Grasso corregge: disponibili solo a fare una legge elettorale
D.P.
PAGINA 3

TORNA VIA TWEET LA BARRIERA ANTI MIGRANTI AL CONFINE CON IL MESSICO

Sul muro Trump non si smentisce

Il capo dello staff della Casa Bianca aveva appena finito di dire che no, che il muro alla fine non sarebbe stato ultimato, che «il presidente quando lo annunciò non disponeva di tutte le informazioni ma ora la sua posizione si è evoluta... Neanche a dirlo. A «The Donald» so-

no bastati due tweet mattutini per ristabilire l'ordine: la barriera anti migranti al confine con il Messico, «il paese più pericoloso del mondo», si farà come. E a pagare il conto sarà sempre il Messico.
Mentre arrivava secca e immediata la replica del governo

messicano, che ribadiva l'indisponibilità a pagare alcunché, il presidente Usa era già tornato alla sua occupazione preferita degli ultimi giorni, fermare l'immigrazione dagli *shit-hole countries*: stop ai permessi di lavoro stagionale per gli haitiani.
CATUCCIA PAGINA 8

CALAIS, VERTICE MAY-MACRON
Accordo sulla pelle dei migranti
Francia e Gran Bretagna hanno firmato ieri un nuovo Trattato di Sandhurst per lasciare a Calais la frontiera tra i due paesi. Londra continuerà ad amministrare in territorio francese i flussi attraverso la Manica. E aggiunge 50 milioni di euro per incrementare i controlli.
MERLO A PAGINA 9

Potere al popolo
Presentate le liste, «Siamo combattenti dei territori»
Potere al popolo presenta la lista. La portavoce Viola Carofalo: «Il 3% non è un problema», e attacca: «M5s ambigui e Leu corteggia il Pd. I nostri candidati? Combattenti dei territori».
DANIELA PREZIOSI
PAGINA 2

Idee
L'Europa e la preziosa «dote» dei migranti
GUIDO VIALE
Accogliere è una parola che viene dal latino: *ad-cum-ligare*, legare insieme. Ma più che cercare il suo significato nel passato, dobbiamo costruirne uno nuovo, adatto ai tempi, ai problemi con cui ci confrontiamo, alle persone che oggi sono al centro dello scontro politico e sociale: i profughi.
— segue a pagina 15 —

all'interno
«La Repubblica» Scontro sul quotidiano: la difesa del cdr
MARINA DELLA CROCE **PAGINA 3**
Macerata Lo strano «regalo» di Rosneft per Amandola
MARIO DI VITO **PAGINA 6**
Milano Muore il quarto operaio
Tragedia anche a Brescia
SCIOTTO, FRANCHI **PAGINA 5**



GERUSALEMME
Via al piano per cacciare 100mila palestinesi

Haaretz rivela che l'esercito israeliano è pronto a prendere il controllo del sobborgo di Kufr Abab e del campo profughi di Shoaffat, aree tagliate fuori da Gerusalemme dopo la costruzione del Muro. I militari parlano di contrasto al crimine, ma sarebbe la prima mossa di un piano per diminuire il numero dei palestinesi residenti **GIORGIO A PAGINA 7**

Desertificazione
L'umanità in zona Cesarini
GABRIELLA BULLO, SILVIO GRECO
«Pachamama te veo tan triste, Pachamama me pongo a llorar» cantava Manu Chao anni fa. La dea Pachamama triste, la Madre Natura per gli Inca, ha oggi un volto riconosciuto internazionalmente: quell'orso polare morente di stenti, affamato, magro, atrofizzato.
— segue a pagina 16 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Giornale RM/2221/03
9 770925 215300

IN EDICOLA

L'ATLANTE ASSICURAZIONI LEADER

CON

Mascazzini nuovo ceo di Geox
 Il manager ex Gucci prende il posto di Borgo Ricavi in calo dell'1,8%
Rezk
 in **MFF**



MFF

il quotidiano dei mercati finanziari

Renault spodesta Volkswagen
 Nuovo leader mondiale con 10,7 milioni di auto vendute nel 2017
Mondellini a pagina 14

Anno XXXIX n. 014
 Venerdì 19 Gennaio 2018
 Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano
€2,00*
 Uk € 1,40 - Ch.fr. 4,00
 Francia € 3,00

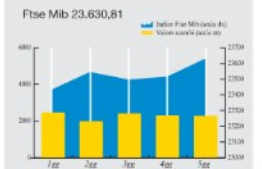
IN EDICOLA

Class AWARDS 2018
 Tutto il meglio di un anno di **PRODOTTI e SERVIZI** digitali

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

Con MFF Magazine Riv. Fashion n. 67 a € 6,80 (€ 2,80 + € 3,00) - Con MFF Magazine Riv. Living n. 103 a € 5,60 (€ 3,00 + € 2,60) - Con The Asset 2018 a € 9,00 (€ 2,00 + € 7,00) - Con L'Atlante della Salute 2017 a € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50) - Con L'Atlante della Assicurazioni Leader a € 4,00 (€ 2,00 + € 2,00)

*Offerta includibile con MFF Fashion (MFF € 1,50 + MFF Fashion € 0,50)



BORSA +0,49% **1€ = \$1,2235**

BORSE ESTERE	Euro-Yen	136,07	▲
Dow Jones	26.078	▲	
Nasdaq	7.313	▲	
Tokyo	23.763	▲	
Frankforte	13.281	▲	
Zurigo	9.452	▲	
Londra	7.701	▲	
Parigi	5.405	▲	
VALUTE-RENDIMENTI	US 1-Bond	149,56	▼
Ftse Mib	23,540	▲	
Euro-Dollaro	1,2235	▲	
Euro-Sterlina	0,8821	▼	
FUTURE	Euro-Efta	136,25	▼
Euro-Bund	157,07	▼	
S&P500 Cmo	2.801,5	▼	
Nasdaq100 Mini	6.830	▲	

FOCUS OGGI
La Cina torna a correre Pii +6,9% nel 2017
 Bene i servizi, meno l'industria; tutto in linea con il nuovo paradigma economico adottato da Pechino. E gli analisti avvertono: accelerata agevolata dal positivo contesto internazionale
 A. Pira a pagina 4

Morgan Stanley dribbla il rosso
 Ultimo trimestre 2017 in utile nonostante gli oneri legati alla riforma fiscale di Trump
 Calizzo a pagina 7

Weidmann: il surplus tedesco non si tocca
 Il governatore della Bundesbank dice no anche all'ipotesi di aumentare la spesa pubblica per far salire l'inflazione
 Salerno Aletta a pagina 3

DOVE VA? E SU MILANO FINANZA DI SABATO INCHIESTA SULLE REALI PROSPETTIVE DELLA CRIPTOVALUTA

Il bitcoin prova a rialzarsi
 Dopo due giorni di crolli riaggancia quota 11.000 \$. Per la Fed di St. Louis la moneta digitale potrebbe assumere un ruolo simile a quello dell'oro. E il Nyse è pronto a lanciare un servizio dati sugli exchange
 (Bussi a pagina 6)

IL GRUPPO PREVEDE 7.500 ESUBERI E UN PIANO DI SOLIDARIETÀ CHE CONSENTIRÀ L'ASSUNZIONE DI 2 MILA NUOVI ADDETTI

Telecom avvia la cura dimagrante
 Per il mercato la dieta comporta 700 milioni di costi straordinari e consente 400 milioni di risparmi
 (Follis a pagina 8)

LUNEDÌ LE OFFERTE
Per i diritti tv della Serie A spuntano anche BeIn e Mediapro
 (Montanari a pagina 9)

UNA STRETTA PER ENI, ENEL & C
Mifid2, paletti anche sull'energia
Chi fa trading di commodity deve diventare società d'investimento
 (Gualtieri a pagina 15)

Con 11 miliardi di ricavi Fs-Anas ora sfida i giganti tedeschi e francesi
 (A. Pira a pagina 12)

RISPARMIO
Poste punta su buoni e fondi per fermare il calo della raccolta
 (Messia a pagina 11)

REPORT IN VISTA DELLE NUOVE REGOLE
Allarme di Mediobanca su Mps
Rischia di dover vendere altri 11 miliardi di sofferenze
 (Dal Maso a pagina 2)

Italo corre verso Piazza Affari con un boom di utili e fatturato
 (Campo a pagina 13)

IL ROMPISPREAD
 Salvini vuole riaprire i bordelli. Ma, in quel caso, prima gli italiani?

Esplora nuovi mercati, per dare ai tuoi rendimenti orizzonti più ampi.

Anima Magellano e Anima Vespucci. L'esperienza per innovare.

Per far crescere i tuoi risparmi, oggi puoi esplorare in nuove direzioni. Con Anima Magellano e Anima Vespucci investi in un portafoglio diversificato, globale e multi-asset, gestito da un team di professionisti che navigano i mercati finanziari da più di 15 anni. Parlane con il tuo consulente finanziario.

Portafoglio globale e multi-asset

Cedole semestrali* (classe AD)

Team di gestione con lunga esperienza

Visita il sito www.animasgr.it/esplora per scoprire Anima Magellano e Anima Vespucci e partecipare al concorso "Esplora con Anima". Potrai vincere uno dei 3 iPhone X in palio.**

ANIMA CHI RISPARMA AMA

* L'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato conseguito dal fondo rappresentando in tal caso il rimborso di capitale. Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione del fondo.
 ** Il Regolamento del concorso è disponibile sul sito www.animasgr.it/esplora. App è non è partner dell'iniziativa. Il concorso è valido dal 15/01/2018 al 16/04/2018. Il valore dei montepremi totale è di 2923,77 € iva esclusa.
 Per maggiori informazioni visita il sito www.istituto-qualita.com
 Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet www.animasgr.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come di diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito. Messaggio pubblicitario.

LaVerità

STABILIMENTO
HITMAN
CORSICO

VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

Anno III - Numero 16

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATO E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Venerdì 19 gennaio 2018

QUANDO LO STATO FA LA CRESTA

Il grande inganno delle detrazioni fiscali

Intoppi e inghippi per rinviare la possibilità di scaricare l'Iva da parte delle aziende. Un guadagno di miliardi per l'erario. Anche per l'Irpef c'è il trucco: a periodo di utilizzo invariato, più si alza la percentuale degli incentivi, più diminuisce il risparmio effettivo

GOVERNO A TRE TESTE
MAX INCIUCIO
D'ALEMA
SVELA GIOCHI
NASCOSTI

di MAURIZIO BELPIETRO



Da giorni i principali leader politici raccontano in tv e sui giornali che cosa farebbero in caso di vittoria. Nessuno di loro però si avventura a spiegare quale strategia adotterebbe qualora, alle prossime elezioni, ottenesse una sconfitta. Vi sembra una pretesa sciocca? A me no, perché lo scenario più accreditato prevede proprio che il 4 marzo non ci sia una maggioranza che possa cantar vittoria, ma tante minoranze tutte sprovviste dei numeri necessari (...)

segue a pagina 5

L'AVVOCATA SICILIANA BONGIORNO È LA MINISTRA SEGRETA DI SALVINI



LUCA TELESE a pagina 4

di CLAUDIO ANTONELLI

Il governo e l'Agenzia delle entrate rendono la vita sempre più difficile ad aziende e liberi professionisti. Tra inghippi e ritardi diminuiscono le possibilità di detrarre l'Iva, come dimostra la circolare dell'erario diffusa ieri. È un tentativo di regolamentare un decreto del luglio scorso. Nella realtà però non contiene alcuna semplificazione: l'obiettivo vero è alzare il gettito. Al tempo stesso la leva delle detrazioni fiscali viene usata per motivi elettorali. Le ultime manovre hanno distribuito bonus a pioggia. Ma c'è l'inghippo: più si alza la percentuale degli incentivi a periodo di utilizzo invariato, più diminuisce il risparmio. Così in tempo di campagna elettorale le detrazioni sono una bella bandiera, ma lo Stato sa che i costi più di tanto non salgono perché per la maggior parte degli italiani, soprattutto dei pensionati, la capienza fiscale non è sufficiente. E buona parte delle detrazioni si perdono.

a pagina 3

FANGO IN REDAZIONE
«Repubblica»
affonda
nella specialità
della casa

di MARIO GIORDANO



Il fondatore Eugenio Scalfari? Un vecchio rimbambito che incassa pacchi di miliardi a sbafo. Il direttore Mario Calabresi? Un dolore. Il condirettore Tommaso Cerno? Una scelta sbagliata. L'ex direttore Ezio Mauro? Se ne fotteva dell'economia. Così Carlo De Benedetti descrive la redazione di Repubblica. E la redazione di Repubblica, per risposta, descrive De Benedetti come (...)

segue a pagina 7

Ronde con le ali: l'arma finale è il drone

I gruppi di cittadini che controllano il territorio si tassano per combattere i criminali anche dall'alto

FORUM DELLE FAMIGLIE



Blangiardo:
«Il nostro patto
elettorale
per ritornare
a fare figli»

ADRIANO SCIANCA
a pagina 9

MA ALLORA SI PUÒ!



Trump vince
il braccio di ferro
Apple pagherà
38 miliardi
di tasse agli Usa

FRANCESCO BORGONOVO
a pagina 15

di ALFREDO ARDUINO

Dopo il controllo di vicinato, i gruppi su Whatsapp, le passeggiate con tanto di pugili al seguito, in alcune città italiane le ronde hanno preso il volo. Letteralmente. Adesso per difendersi da rapine, furti e baby gang si cominciano infatti a usare le tecnologie più sofisticate. Spesso pagandole di tasca propria. E così nei cieli sono arrivati i droni: dotati di telecamere e macchine fotografiche, i velivoli controllano palmo a palmo i quartieri e prevenziono i reati.

a pagina 11

I RITRATTI DI PERNA



Della Vedova,
il politico che flirta
con tutti i partiti

GIANCARLO PERNA a pagina 6

CAMBI DI SEDE INUTILI

L'ammulina non è
l'antidoto
ai giudici ladroni

di BRUNO TINTI

Anche i giudici sono soggetti a tentazione: i soldi, il potere, la carriera facile. Per ovviare al problema s'è stabilito che non possano restare nello stesso ruolo per più di 10 anni. Ma si perdono preziose competenze. La soluzione è un'altra: il controllo reciproco.

a pagina 10

COMMISSIONATA A GUERRI, NON PIACE A JOHN ELKANN

La maledizione dei libri sugli Agnelli Bloccata anche l'ultima biografia



COPPIA REALE Gianni Agnelli con la moglie Mirella

di GIGI MONCALVO

È la maledizione dei libri su Gianni Agnelli. Non c'è solo il mistero del volume stampato e mai pubblicato da parte di Gianluigi Gabetti, di cui La Verità ha parlato la scorsa settimana. Attorno alla famiglia ruota un altro giallo, legato a un testo pronto da tempo, ma che non vede la luce. L'autore è uno scrittore di fama: Giordano Bruno Guerri. Quattro anni fa fu incaricato da John Elkann. Ma ora pare che proprio a quest'ultimo la biografia non garbi.

a pagina 17

